

Segnalibro

Lo Stato Sociale e la fatica di crescere

di Simone Mosca

Writing Band

Una volta pensando ai collettivi letterari attivi in ambito bolognese era normale dire subito Wu Ming. Troppo pensosi, troppo impegnati, meglio il pop. Esce allora il 19 il terzo romanzo de *Lo Stato Sociale*, non collettivo ma ormai famoso gruppo, ovviamente bolognese, che racconta la fatica di crescere tra doveri, amori e moderata trasgressione in *Sesso, droga e lavorare* (Il Saggiatore). Per l'uscita hanno pronto un tour, non faranno presentazioni ma, di qualunque cosa si tratti, un live writing. Lo show milanese è in programma sabato alla Feltrinelli, piazza Piemonte, ore 18,30.

Sinfonie letali

Indaga per la seconda volta Abdul Cali, commissario arabo siculo specializzato in vittime musicali. La prima volta gli era toccato il morto alla prima della Scala, stavolta si imbatte in un *Delitto al Conservatorio* (Marcos y Marcos). Prosegue così l'avventura da giallista di Franco Pulcini, musicologo, direttore editoriale della Scala e docente proprio al Conservatorio Verdi. Dove tra prodigiose pianiste cinesi in erba, professoruncoli meschini, genitori dall'ambizione sfrenata, a qualcuno si immagina fischieranno le orecchie. In libreria dal 18 settembre.

Versi da diva

Sandra Milo sceglie Milano per la prima presentazione di *Il corpo e l'anima. Le mie poesie* (Morellini). Salvatrice Elena Greco all'anagrafe, 86 anni, sei decenni di cinema e poi televisione alle spalle, due film in programma, la musa di Fellini che al Lido si è presentata col giovane fidanzato trevigiano al fianco, raccoglie 18 poesie dedicate a spiriti, migranti, tori, vecchi amici e amiche. Per esempio Marina Ripa di Meana: «Donna dai mille incanti / chi più saprà / sollevare il mondo / sulla spuma della fantasia?». Mondadori Duomo, giovedì, ore 18.

Munari in inglese

The Serving Library, rivista annuale pubblicata dall'editore olandese Roma e distribuita nelle università e nelle librerie indipendenti, dedica con la collaborazione di Corraini e della galleria Kaufmann Repetto la sua uscita a Bruno Munari traducendo in inglese il suo *Codice ovvio*, raccolta di scritti e disegni del '71.